

In ricordo dell'amica artista **GRAZIELLA ZANABONI**

Dopo la sua recente scomparsa è maturato in noi delle **Acli** di Vanzago, il desiderio di dare omaggio ad un'amica stimata come artista e come persona. Abbiamo, perciò, pensato di proporre all'interno di questa **sagra d'autunno** uno spazio a lei dedicato che presenta, in una raccolta fotografica, la sua carriera artistica conclusasi nel maggio 2012 con la mostra antologica **'percorso d'artista'** a Palazzo Calderara. Uno spazio che vuole, però, anche ricordare i suoi 'primi passi' d'artista iniziati negli anni '70 nel suo paese nativo, Vanzago.



Abbiamo pertanto deciso di esporre alcune sue opere realizzate con la tecnica della china e che rappresentano **le vecchie corti** del nostro paese... una Vanzago che non c'è più e che riproponiamo alle nuove generazioni attraverso Graziella.

Esposta è anche la riproduzione a grandezza naturale del pannello in legno **'Vanzago il mio paese'** con il quale l'artista si è diplomata all'Accademia di Brera di Milano nel 1982.

BIOGRAFIA

www.graziellazanaboni.it

Artista eclettica, Graziella Zanaboni (Vanzago 1947- 2013), inizia la sua carriera artistica ancor prima di frequentare e diplomarsi all'Accademia di Brera di Milano nel 1982. Al 1976 risale, infatti, la sua prima mostra personale a Milano e nel 1978 propone delle riflessioni sulla trasformazione del tessuto urbano e sociale di Vanzago realizzando, insieme ad amici, la mostra **"Ieri Vanzago Oggi"** con oli, acquarelli, fotografie e filmati. Dal 1982 al 1994 lavora a Milano e considera

"l'arte come ricerca, come essenza vitale del proprio mondo interiore, per rompere le consuetudini dei codici ed esplorare tutto ciò che è dato e soprattutto ciò che è fantasticato".

La continua ricerca -suo moto interiore- la porta a realizzare **"I frammenti"** (figure dipinte con olio e polveri d'affresco su materiali trasparenti quali seta e organza che tendono ad uscire da contorni irregolari per diffondersi nello spazio tanto quanto lo spazio esterno cerca di penetrare in loro) che espone per la prima volta nel 1984 a Pavia.

Nel suo lavoro usa vari materiali: plexiglas, legno, carta, piombo e gesso convinta di creare quella suggestione che è evocatrice della memoria e dell'immaginario interiore. Nel 1988 inizia la serie **"I Dialoghi"**: crocevia di luoghi, momenti, idee, memorie. Un fare arte che si avvale di particolari tecniche, nonché di materiali insoliti e diversificati. E' del 1995 la realizzazione di due pitture murali di grande dimensioni (300mq) per il nuovo edificio della Boehringer Mannheim di Monza.

Evento importante nel 2003 è la mostra antologica **"La soglia del trascendente"** a cura di Fabrizia Buzio Negri presso Villa Pomini di Castellanza (VA).

Nel 2004 la Provincia di Milano le allestisce nello spazio Guicciardini la personale **"Tra spazio certo e luoghi del Mistero"**. È una nuova serie di opere, dove la superficie molto materica permette di fantasticare, di suscitare stupori, di cogliere le piccole differenze:

"è come la gioia di riscoprire, ogni volta, quelle stesse differenze che la luce lascia scorgere all'orizzonte".

E' presente alle Mostre di Arte Contemporanea Malpensart 2005 e 2007 di Busto Arsizio. Nel 2006 e 2007 partecipa con la sua sedia d'artista alle manifestazioni di sedie d'autore **"C'è un posto per tutti"**. Ma il nome di Graziella Zanaboni è conosciuto anche a livello internazionale, tanto che nel corso della sua carriera vede le sue opere esposte in Germania, a New York, Giappone e Norvegia.

Alla sua città natale, Vanzago, l'artista ha dedicato molto della sua arte: innanzitutto trasmettendo la propria passione ad altri. Graziella Zanaboni si dedica, infatti, per 12 anni all'insegnamento della pittura presso l'Associazione Culturale "La Cicala" insegnando disegno, pittura ad olio ed acquarello in corsi per adulti e ragazzi.

Nel 1993 organizza al Bosco WWF la mostra "**Materiali e Natura - ovvero la natura dei materiali**" con la partecipazione di artisti di fama internazionale.

"**Arte senza Confini**" è la mostra a cui partecipa negli anni 2001 e 2008 presso la Fondazione Ferrario.

Nel 2004 realizza su commissione dell'Amministrazione Comunale la scultura "**Oasi di pace, percorso comune nel dialogo**" dedicata alla pace tra Ebrei e Palestinesi e negli anni 2005 e 2006 realizza il "**Premio Calderara**" che la vede di nuovo protagonista nell'edizione 2012 insieme agli artisti-colleghi Corsanini e Lucchini.

Nel 2005 dieci suoi acquarelli sono pubblicati sul libro "**Cento anni di storia sociale a Vanzago**" di Giancarlo Villa e in collaborazione con lo storico Giocchino Mauri dà vita, nel 2006, alla mostra di acquarelli, foto e scritti "**Vanzago ieri e oggi**".

Per la chiesa di San Tomaso in Valdarenne progetta e realizza nel 2008 il campanile in acciaio inox che raffigura un'arpa. Nella stessa chiesa, in collaborazione con l'artista Lucchini, affresca l'abside con la pittura "**Mio Signore e Mio Dio**" e disegna le vetrate della facciata.

Sempre nel 2008 su richiesta del Corpo Musicale di Vanzago realizza "**lo stendardo per il Centenario**".

Cinque suoi acquarelli sono pubblicati nel libro "**Bachi, Filande e Telai – Opifici e Ciminiera**" di Giancarlo Villa.

Per la Chiesetta del Munastè nel 2010 progetta e segue la realizzazione della vetrata a piombo "**La Madonna del Rosario**" posizionata sulla facciata.

L'ultimo suo lavoro regala alla comunità vanzaghese le venti vetrate sacre del Santuario S.Maria del Suffragio progettate nel 2011 insieme all'artista Francesca Lucchini.

Ma è con la mostra personale "**Percorso d'artista**" del 2012 esposta a Palazzo Calderara, che l'artista conclude la propria carriera. Oggi molte sue opere si trovano in numerose collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero.

**In ricordo dell'amica artista
GRAZIELLA ZANABONI**

**In ricordo dell'amica artista
GRAZIELLA ZANABONI**